

Una speranza di vita

Durante la mia vita non sono quasi mai riuscito a liberarmi della corazza che mi imprigiona.

Ho sempre creduto che i guai della mia vita dipendessero dal rapporto con i miei genitori, ma ora che essi sono morti, essi sono rimasti; fanno parte ancora di me stesso.

Vorrei essere cosciente di essere nato libero in quanto mi sono sempre sentito dipendente dalla figura della mamma, che è sempre stata legata a me da un "cordone ombelicale" che mi ha impedito di vivere una vita indipendente.

Io ho cercato di recidere questo "cordone ombelicale" ma i miei sforzi sono stati vani. Sono state poche le volte che ci sono riuscito e in quei pochi momenti ho provato un piacere immenso: finalmente percepivo me stesso.

La mia vita sembrava in quei momenti un'altra. Solo questi momenti duravano pochi attimi, e poi precipitavo in un malessere senza fine e di dipendenza.

Quello che mi manca è il coraggio di prendere le mie responsabilità, di mettermi in gioco e affrontare la realtà da uomo libero.

Devo trovare per forza una via d'uscita a questa situazione, altrimenti non varrebbe la pena vivere.

La mia vita è stata segnata da innumerevoli fallimenti, perché non ho mai voluto cercare di far uscire quello che di positivo c'è in me, mi sono chiuso a riccio e ho fatto uscire tutte le sensazioni negative legate al passato, che ostinatamente non se ne vuole andare.

Questo passato legato al rapporto con i miei genitori e soprattutto con mia madre, che ora è morta, ma che sento ancora legata a me come in simbiosi.

Spero di trovare il coraggio di rompere questo legame, azione che trovo necessaria; altrimenti sarò destinato al fallimento.

Finalmente sono approdato in un porto franco, in un posto dove non devo dare spiegazioni a nessuno.

Dove posso trovare dei piccoli piaceri sentendomi libero da ogni condizionamento.

Ora la vita è uscita dal tunnel della malinconia.

Sono circondato da alberi cangianti che presto mi daranno i loro frutti, i quali io dividerò con chi mi è vicino.

In un futuro vorrei fare un viaggio per dimenticare le amarezze della vita.

Vorrei conoscere altra gente e scambiare con loro le mie opinioni sulla vita e su come passarla bene in compagnia.

Vorrei conoscere altre città, conoscere la cultura che c'è in esse, i personaggi famosi che hanno vissuto in queste città e su come la loro presenza abbia cambiato la storia.

Vorrei che mia madre mi aiutasse a staccarmi dalla sua presenza, anche se le sarò per sempre grato di quello che ha fatto nella sua vita per me.

Vorrei vivere una vita autonoma che segua i miei tempi e le mie inclinazioni, vorrei provare a fare cose nuove che arricchiscano il mio carattere e che mettano alla prova i miei limiti.

Mi piacerebbe leggere qualche libro, sia di narrativa sia di poesia, per poter arricchire il mio bagaglio culturale e per rendermi conto cosa pensino questi autori sulla vita ,in modo da poter prendere lezioni da loro per poterne cambiare la mia.

Adesso che è arrivata la bella stagione mi piacerebbe fare delle passeggiate per conoscere meglio il mondo che ci circonda; sarei contento di conoscere qualche valle dove non sono mai stato e poter avere così in un futuro un bel ricordo che rimanga nel mio animo.

Nonostante l'età mi è rimasto qualche amico, con loro ho passato dei bei momenti durante le nostre vacanze degli anni passati; ora però è molto più difficile trovare dei punti di contatto perché ognuno ha preso la sua strada: mi piacerebbe però incontrarli di nuovo e programmare delle vacanze comuni, gliene sarei molto grato.

Nonostante tutto questo, quello che a me preme è poter trovare una relazione con una donna. Solo questo penso mi potrebbe rigenerare dando libero sfogo ai miei sentimenti e staccarmi definitivamente dal ricordo del passato.

Per fare questo dovrei darmi da fare e non poltrire nelle quattro mura di casa.

Solo se saprò darmi da fare riuscirò a raggiungere qualche obiettivo, la fortuna non viene da sola, soprattutto nel campo affettivo, quindi dovrò farmi coraggio sperando di incontrare la persona giusta.